

Ferrara

Politica in lutto

Addio ad Andrea Marchi, sindaco del popolo

Provincia sotto choc per la prematura scomparsa dell'ex amministratore. Messaggi di cordoglio bipartisan per un uomo del dialogo

[Partito Democratico](#)

Parità di genere nella nuova segreteria

Quattordici sono i membri della segreteria del Pd scelti dal segretario dell'Unione comunale, Alessandro Talmelli. Scelta che vede due linee guida fondamentali: parità dei sessi ed equilibrio generazionale. Dunque, sette sono le donne e sette gli uomini: e dei quattordici totali, sei sono under quaranta. La vicesegretaria con delega ai diritti civili, parità di genere, inclusione, cittadinanza ed integrazione sarà Ornella Sejdini, giovane candidata alle ultime elezioni. La Salute e il Welfare saranno di competenza di Maria Italia Granata, infermiera in pensione. Si passa al Lavoro, che vede indicato il nome di Sara Manservigi, alla sua prima esperienza politica. Per la Tesoreria, Talmelli ha scelto l'ingegnere gestionale Maria Mantovani. Si passa allo Sviluppo Sostenibile, con il nome dell'architetto Annamaria Pecorari, da sempre impegnata nello sviluppo della sostenibilità ambientale. La pubblica amministrazione vede il nome di Paola Poggipollini, esperta in pubblica amministrazione ed enti locali, che ha già lavorato in passato in qualità di dirigente comunale. Ultimo nome femminile, per il Territorio e la Cittadinanza Mascia Morsucci, ex assessore all'ambiente per la giunta Sateriale. Arriviamo alla componente maschile della segreteria, che vedrà Francesco Colaiacovo, capogruppo in Consiglio comunale, gestire il rapporto sinergico con il gruppo consigliere; il responsabile dell'organizzazione e del tesseramento sarà Pietro Turri, già presidente Circoscrizione est e consigliere comunale nella scorsa legislatura. La delega alla Cultura e al Turismo sarà dell'avvocato Enrico Segala. L'ingegnere **Ciro Patricelli** alla Comunicazione; alla Legalità **Matteo Proto**. Infine, per l'Ambiente e l'Urbanistica il nome è quello di **Giorgio Scalabrino Sasso**, ex consigliere comunale ed ex Italia dei Valori. «L'ambizione è alta - scrive il Pd - vogliamo tornare ad essere protagonisti in una fase di rilancio del Partito, restituendo centralità a tutti i cittadini di Ferrara».

fr. fr.

di **Valerio Franzoni**
FERRARA

Con grande umiltà si definiva un 'sindaco di campagna', Andrea Marchi. Una persona sempre disponibile, che salutava i suoi concittadini chiamandoli per nome, che non chiudeva mai la porta del proprio ufficio a chi gli poneva un problema da risolvere. Ieri, più che un sindaco, la comunità ostellatese ha perso un amico che si è spento a soli 45 anni a causa di una terribile malattia con cui lottava da tempo. La notizia della sua prematura scomparsa è stata accolta con profondo e sentito cordoglio da parte del mondo politico ferrarese, senza distinzione di schieramento, perché tutti gli riconoscevano capacità come amministratore, onestà intellettuale e acume.

Dopo il diploma al Liceo classico 'Ariosto' di Ferrara e la laurea in Giurisprudenza, era diventato funzionario dell'Inail. Ma la sua passione era la politica. Un impegno iniziato tra le fila dei Comunisti Italiani, e proseguito negli anni successivi con Pds, Ds e poi nel Partito democratico. A Ostellato, dopo aver ricoperto la carica di presidente del Consiglio comunale sotto l'amministrazione guidata da Paolo Calvano, fu lui stesso ad afferra-



Un'immagine di Andrea Marchi già sindaco di Ostellato e funzionario Inail

re le redini della Municipalità per ben due mandati tra il 2009 e il 2019. L'esito del voto nel 2014, che gli assicurò il secondo mandato, fu un vero e proprio plebiscito: ottenne oltre l'88% delle preferenze, a significare quanto seppe seminare nei primi cinque anni. Quotidiana era la sua presenza sul territorio, alle iniziative che animavano tutte le località del Comune, e grande è stata la collaborazione con le amministrazioni dei Comuni vicini. «Se ne va il sindaco di tutti, che tutti riconoscevano come il proprio sindaco - lo ricorda, con commozione, Paolo Calvano -. Mi ha sempre im-

pressionato il fatto che chiunque incontrasse per strada, lo salutava per nome. Grazie alla politica abbiamo potuto fare un pezzo di strada insieme. È una giornata triste, perché se n'è andato un vero amico. Esprimo tutta la mia vicinanza alla sua famiglia». Un dolore, forte, anche quello dell'attuale sindaca di Ostellato, Elena Rossi: «Niente e nessuno potrà toglierci i ricordi, nemmeno questa incolmabile lontananza. Abbiamo percorso insieme una parte di un cammino, un cammino che avremmo voluto più lungo. E adesso invece Andrea ci mancherà, ci mancherà in tutti i modi in cui può

manicare un caro, prezioso amico». Il segretario comunale del Partito democratico, Alessandro Talmelli, ha riconosciuto sempre in Marchi un «sindaco del popolo. Una persona capace ed equilibrata, obiettiva nei ragionamenti, che incarnava in sé i valori veri della politica. Ci mancherà davvero tanto». Profondo dolore viene espresso anche dal sindaco di Portomaggiore e segretario provinciale del Pd Nicola Minarelli che dipinge Marchi come un 'collega' che ha voluto bene ai suoi cittadini, «li hai rappresentati con onore, dignità, devozione, lo hai fatto per vocazione più che per servizio».

Tanti sono i messaggi che si susseguono in queste ore da parte di cittadini e amministratori, tutti con un loro personale ricordo, come quello del sindaco di Tresignana, Laura Perelli: «Io e Andrea ci siamo conosciuti all'università e già li iniziava a dispensare saggi consigli. È stato un grande sindaco, sempre disponibile presente e preparato, una grande persona». Andrea Marchi lascia la madre Luciana, le sorelle Linda e Paola e il fratello Enrico, la moglie Giulia e i figli di lei Alessandro e Federico. Anche la redazione del Resto del Carlino esprime la propria vicinanza alla famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[I messaggi di cordoglio](#)

«Uomo delle istituzioni, pronto al confronto»

Dal sindaco Alan Fabbri al presidente Stefano Bonaccini ai colleghi del Pd, dalla Cgil ai vertici della Sipro

FERRARA

«Caro Andrea, io ti ho conosciuto bene. Da sempre impegnato per il bene della tua comunità di Ostellato, che hai guidato con passione e competenza per due mandati». Anche il presidente della Regione Stefano Bonaccini non nasconde la propria commozione per la scomparsa di Andrea Marchi, ricordandolo come «un appassionato uomo delle istituzioni», sempre vicino alla propria comunità. Un senti-

mento, quello nei confronti dell'ex primo cittadino ostellatese, che unisce e va oltre le appartenenze politiche. A testimoniare sono le parole del sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, che esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa di Marchi: «Piangiamo un amministratore che ha saputo incarnare la visione di una politica basata sul confronto pacifico, rispettoso e costruttivo per il bene del territorio - dice il primo cittadino estense -. Ho condiviso con Andrea un percorso comune: siamo infatti stati eletti nello stesso periodo e ho avuto il piacere di collaborare con lui e di averlo come interlocutore anche nelle istituzioni, apprezzandone le qualità umane e politiche. Pur avendo idee diverse,



Il sindaco Alan Fabbri
(foto Samaritani)

tra di noi non sono mai mancati il dialogo e la voglia di lavorare insieme nell'interesse del territorio». Secondo Fabbri, è questa la politica di cui oggi si ha grande bisogno «e Andrea ne era ben consapevole. Sono certo che i suoi cittadini lo ricorderanno sempre per l'impegno e il valore dimostrato in questi anni». Cordoglio viene espresso anche dalla senatrice del Partito

Democratico, Paola Boldrini: «Non ho le parole giuste per esprimere il dolore per la perdita di un bravo amministratore, di un giovane marito, di una persona che ha saputo realmente, senza retorica, essere apprezzata da tutti, colleghi e cittadini. È un epilogo che lascia amarezza. Lo ricorderò come una persona preparata, virtù oggi sempre più rara, e di relazioni autentiche». «Una perdita importante - dicono dal sindacato Cgil - che ci addolora profondamente, non solo perché troppo giovane per lasciarci ma perché ci mancherà un uomo, un compagno, un politico sempre coerente e fedele ai propri valori, vicino alle persone, attento alle relazioni e mai irrispettoso: persona d'altri tempi, esempio di stile e correttezza. La Cgil tutta si stringe alla famiglia con un caloroso abbraccio e con riconoscenza». Un abbraccio alla famiglia che viene rivolto anche dal governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, dal sindaco Alan Fabbri e dalla senatrice Boldrini.

v. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA